

Espressioni offensive o sconvenienti - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 4994 del 2 marzo 2018

Il divieto di espressioni offensive o sconvenienti riguarda anche l'avvocato che agisca in proprio

Il divieto di espressioni offensive o sconvenienti (art. 52 ncdf, già art. 20 codice previgente) riguarda anche l'avvocato che agisca in proprio ex art. 86 cpc, a nulla rilevando in sede deontologica che il professionista agisca in qualità di parte o di difensore (Nel caso di specie, in applicazione del principio di cui in massima, la Corte ha respinto il ricorso proposto avverso Consiglio Nazionale Forense -pres. f.f. Picchioni, rel. Losurdo, sentenza del 12 luglio 2016, n. 192).

Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 4994 del 2 marzo 2018